

Il viaggio di Gronchi

Accordo culturale tra Italia e Perù

In una conferenza stampa il Presidente auspica intese coi paesi latino-americani, al di fuori del MEC.

LIMA, 8. — Anche la seconda giornata peruviana del presidente della Repubblica Gronchi è stata densa di impegni protocolari. Essa ha avuto inizio con una solenne cerimonia al Pantheon degli eroi dell'indipendenza del Perù, dove Gronchi, in compagnia del ministro peruviano degli Esteri, ha deposto una corona coi colori italiani.

Al termine della cerimonia Gronchi è tornato al palazzo del governo ove ha avuto il secondo colloquio politico con il presidente del Perù Manuel Prado.

Poi, tardi, il presidente, nel salotto dorato del palazzo di Prado, ha tenuto una conferenza stampa alla presenza di numerosi giornalisti.

In essa Gronchi ha fatto l'affermazione che l'Italia considera possibile, ed auspicabile, intese economiche con paesi che non fanno parte del MEC ed in particolare con gli stati dell'America latina. Il presidente ha poi affrontato questioni connesse al problema dell'emigrazione. Successivamente, rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva cosa pensasse dei sovietici, Gronchi ha detto che come capo di stato non era opportuno pronunciarsi al riguardo, ma che « come privato cittadino » è dell'opinione che i sovietici non vogliono la guerra, ma cercano di risolvere i loro problemi con mezzi economici.

Le sera Gronchi aveva avuto col presidente Prado un primo colloquio nel salotto in cui si riunisce il Consiglio dei ministri. Assistiti dai loro consiglieri diplomatici ed economici i due presidenti hanno principalmente discusso la questione dell'incremento degli scambi commerciali fra i due Paesi. Dopo l'incontro il presidente Gronchi è stato ospite del capo di Stato peruviano ad un sontuoso ricevimento.

Stamane infatti, nella sede del ministero degli Esteri, il ministro Martelli ed il ministro peruviano Luis Alvarado Garrido hanno sottoscritto l'accordo culturale italo-peruviano. Il trattato prevede lo scambio di missioni archeologiche, scientifiche e tecniche, di professori, conferenzieri e di studenti e delle pubblicazioni utili.

quali degli Atenesi e del più importante materiale culturale dei due Paesi.

Muore sul lavoro un italiano in Australia

MELBOURNE, 7. — Quattro ore e mezzo fa, un italiano di 41 anni, Mario di Molinaccio, è morto di un infarto del miocardio. Il padre di 74 anni, S. Molinaccio, è stato ucciso nel sobborgo di Preston, e il figlio, ucciso di un infarto del miocardio, è stato ucciso nel sobborgo di Preston.

Tremenda sciagura nel Cilento

Una fabbrica di fuochi salta in aria: due morti

Le vittime stavano preparando dei petardi per una festa

SALERNO, 8. — Due persone sono morte per uno scoppio di fuochi artificiali avvenuta in località Sant'Antonio, del comune di Casalbuono, un piccolo centro del Cilento distante circa 120 chilometri da Salerno. Sono rimasti uccisi i fratelli Vincenzo e Carmine Andruzzi, rispettivamente di 20 e 28 anni. Essi erano i proprietari della fabbrica di fuochi pirotecnici nella quale è avvenuta l'esplosione.

La fabbrica, che era regolarmente autorizzata, era ubicata in un piccolo fabbricato in aperta campagna. I fratelli stavano preparando i fuochi destinati ad una festa in programma per domani in un paese della zona, quando, per cause non ancora accertate, è avvenuto lo scoppio che ha fatto crollare parzialmente la costruzione. I due fratelli Andruzzi, investiti in pieno dallo scoppio, sono rimasti uccisi sul colpo.

Voleva farsi « restituire » il marito soldato

CIVIDALE, 8. — A 24 ore di distanza dal caso della spina di Campisano, in provincia di Napoli, che, forte dei

Incontro tra C.G.I.L. e pacifisti giapponesi



La Segreteria della C.G.I.L. si è incontrata nella mattina di ieri nella sede confederale, con la delegazione del Consiglio giapponese contro le bombe « A » e « H » che si trova in questi giorni in Italia, ospite della Confederazione Generale Italiana del Lavoro e del Movimento della Pace. Al colloquio erano presenti, per la delegazione, il segretario del Consiglio giapponese, prof. Takashima, il prof. Araki dell'Università di Hiroshima, e i dirigenti sindacali del S.O.U.V.O. Hiragaki e Mada. La delegazione giapponese è partita nello stesso pomeriggio di ieri alla volta di Siena, da dove proseguirà per il suo giro in altre città italiane, allo scopo di incontrarsi con i lavoratori e con personalità del mondo politico, studentesco e della cultura. Nella foto, Santi Savella ed il capo della delegazione nipponica.

Domani la ratifica dell'accordo culturale italo-sovietico

Domani alle 12.30 avrà luogo alla Farnesina lo scambio delle ratifiche dell'accordo culturale italo-sovietico.

Nella stessa giornata di lunedì inizierà i suoi lavori la commissione mista italo-sovietica incaricata di elaborare gli scambi culturali tra i due paesi in esecuzione dell'accordo.

Il presidente del Comitato statale dell'Urss per le relazioni culturali, con l'ostero Iury Zhdov, che è giunto a Roma ieri, presiede la delegazione sovietica nei lavori della commissione in via Farnesina. Il segretario generale degli affari culturali alla Farnesina, presiede la delegazione italiana.

Con lo scambio degli strumenti di ratifica l'accordo come stabilito dall'articolo 15 del trattato stesso, entra in vigore a tempo indeterminato e finché una delle due parti non l'abbia denunciato. L'accordo, costituisce un organismo quadro entro cui possono prendere avvio estesi scambi nel campo della cultura, delle arti, delle scienze, della tecnica e dello sport. Partendo dalla premessa che tale esteso scambio possa giovare ad una maggior comprensione tra i due popoli e possano contribuire ai loro pacifici rapporti, l'accordo impone la parte a favorire lo studio delle lingue, delle letterature, delle arti e delle scienze dei due paesi con la istituzione di cattedre in altre università, con visite di professori, studenti, tecnici, letterati, artisti, giornalisti con la istituzione di borse di studio, con traduzioni e pubblicazioni di opere letterarie e scientifiche, con lo scambio di informazioni e documentazione tra istituti culturali e scientifici, con gli scambi di libri e pubblicazioni tra biblioteche, università e accademie.

A Praga una mostra fotografica italiana

PRAGA, 8. — Una esposizione di fotografie italiane si è aperta a Praga. Sono esposte circa 200 fotografie che mostrano i vari aspetti della vita italiana, dalla vita quotidiana alla vita culturale e sportiva.

Mentre l'auto affonda nella Senna

Si salva uscendo dal finestrino

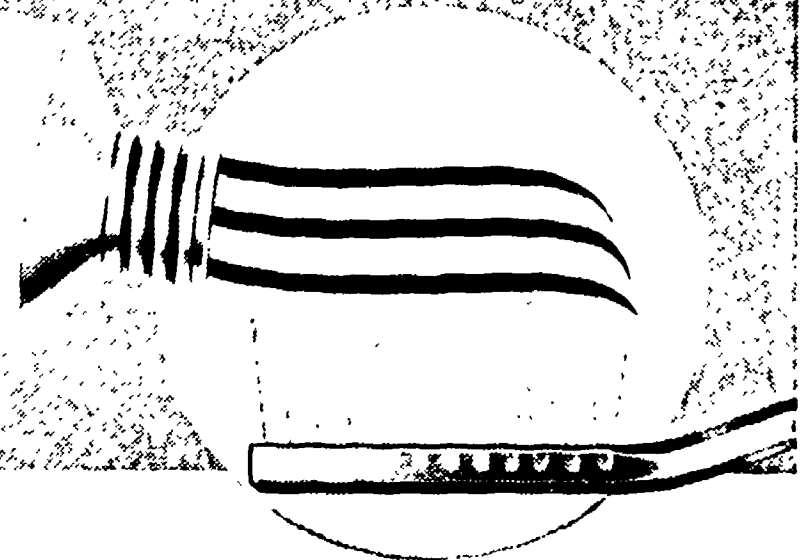
PARIGI, 8. — Grazie ad una buona dose di sangue freddo, Yves Kandel, 28 anni, non ha trovato nessun ostacolo per salvarsi dalla sua macchina che stava affondando nella Senna.

Verso le nove e mezzo di una mattina Yves Kandel stava guidando la sua macchina sul Lungosenna. Improvvisa-

mente la macchina si mise a scivolare. La passione del boccia, Yves Kandel, non trovò nessun ostacolo per salvarsi dalla sua macchina che stava affondando nella Senna. Mentre la macchina era ancora a galla e andava alla deriva con la corrente, Yves Kandel cercò di aprirle la macchina affondata.

è più di un nuovo dentifricio

Signal



solo **Signal** ha le strisce rosse:

sono il segnale dell'*esaclorofene* che per la prima volta dà a un dentifricio una completa azione purificante per la bocca

l'alito fresco freschissimo **24 ore** ve lo prova

Denti candidi? Ogni buon dentifricio ve li assicura. Ma solo le strisce rosse di SIGNAL vi garantiscono qualcosa di più: la sicurezza di avere una bocca completamente pura e cioè un alito fresco freschissimo. Dalla mattina alla sera, questa meravigliosa freschezza non vi lascia più! Provatelo oggi stesso. SIGNAL, il dentifricio a strisce rosse.



Le strisce rosse vi dicono: qui c'è Esaclorofene, attivissima sostanza purificante che agisce su tutta la bocca (e non solo sui denti); per questo l'alito è così fresco e puro a lungo.

con **Signal** denti candidi, sì... e alito fresco freschissimo **24 ore**

1509



Gioia di vivere!

Le Confetture Cirio facilmente digeribili, di gusto delizioso, altamente nutrienti ed energetiche, danno veramente la gioia di vivere!

CONFETTURE CIRIO

Da oggi al 30 aprile 1961, qualsiasi etichetta di « CONFETTURE CIRIO » e di « FRUTTA allo sciroppo CIRIO », vale per DUE